

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - APPS02000E

"B. ROSETTI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
APPS02000E	
2 A	Medio Alto
2 B	Alto
2 C	Medio Alto
2 D	Medio Alto
2 E	Alto
2 F	Medio Alto
2 G	Medio - Basso
2 H	Medio - Basso
2 A	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
APPS02000E	0.0	0.2	0.5	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	917,00	43,00
- Benchmark*		
ASCOLI PICENO	3.044,00	100,00
MARCHE	13.238,00	510,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
APPS02000E	liceo scientifico	3,6	12,8	27,6	35,2	12,2	8,7
- Benchmark*							
ASCOLI PICENO		4,3	13,3	31,2	30,9	12,7	7,5
MARCHE		3,2	12,8	27,2	33,5	14,5	8,6
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
APPS02000E	70,89	13,88
- Benchmark*		
ASCOLI PICENO	5.465,86	21,56
MARCHE	22.486,35	21,77
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è irrilevante e non ci sono attualmente studenti svantaggiati dal punto di vista sociale ed economico.</p> <p>L'Istituto è frequentato quasi esclusivamente da studenti seguiti e stimolati dalle famiglie nel percorso scolastico.</p>	<p>Essendo l'Istituto frequentato da un'utenza particolarmente esigente dal punto di vista dei bisogni culturali, la scuola è chiamata a rispondere a tali richieste in modo adeguato, proponendo un'offerta formativa di alto profilo.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio, nella sua vocazione turistica e commerciale, si presenta aperto e vivace culturalmente: in questi settori, nonostante la crisi, si rilevano opportunità che, se tempestivamente colte, possono diventare fattori di sviluppo economico.</p> <p>L'Amministrazione comunale offre, compatibilmente con le risorse finanziarie, stimoli culturali attraverso attività diffuse durante l'anno.</p> <p>Sono presenti sul territorio associazioni di volontariato di diversa vocazione che contribuiscono a tenere vivo il senso civico e della solidarietà.</p> <p>La Scuola si avvale della collaborazione dell'Asur, dell'Unità di strada e di altri Enti per prevenire comportamenti pregiudizievoli per l'integrità fisica e morale.</p> <p>La Scuola ha attivato convenzioni con realtà economiche e sociali del territorio, queste ultime afferenti al terzo settore, anche in prospettiva di percorsi di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>L'Ente locale di riferimento, l'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno, provvede all'ordinaria manutenzione dell'edificio scolastico.</p>	<p>Il territorio si caratterizza per una realtà economica fondata essenzialmente sul commercio e soprattutto sul turismo; attualmente i settori peschereccio e ortofrutticolo, un tempo floridi e redditizi, attraversano un periodo di crisi al momento in apparenza irreversibile. Il settore industriale, già presente nel circondario, si è fortemente ridimensionato in termini di occupazione in quanto molti stabilimenti risultano inattivi.</p> <p>I recenti eventi sismici hanno ancora di più compromesso il settore turistico, che trova difficoltà sia nel reperire prenotazioni che nell'ottica di un'offerta turistica integrata tra mare e montagna.</p> <p>Le risorse e le competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale, dimensionate a livello provinciale, sono da estendere e potenziare.</p> <p>L'Istituto si trova pertanto ad operare in un contesto generalmente povero di prospettive occupazionali. E' necessario offrire ad un'utenza, che appartiene prevalentemente al settore terziario e che ha alte aspettative, conoscenze, abilità e competenze di alto livello tali da consentire di integrarsi in modo innovativo con il tessuto economico locale e all'occorrenza aprirsi all'economia globale.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:APPS02000E - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		40,06	63,87	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		75,07	62,61	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	45,5	46,5	43,4
	Due sedi	27,3	30,2	29,2
	Tre o quattro sedi	22,7	20,9	21,9
	Cinque o più sedi	4,5	2,3	5,5
Situazione della scuola: APPS02000E	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,1	9,3	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	40,9	31,4	30,6
	Una palestra per sede	36,4	36	32,7
	Più di una palestra per sede	13,6	23,3	28,9
Situazione della scuola: APPS02000E		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:APPS02000E - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	7	8,5	8,41	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:APPS02000E - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	68,2	54,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:APPS02000E - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	77,3	79,1	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:APPS02000E - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	3,1	15,4	16,45	13,79
Numero di Tablet	6,2	0,2	0,44	1,85
Numero di Lim	1,45	0,65	1,01	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto: APPS02000E - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	4,13	4,49	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	2,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	4,8	7,2	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	14,3	19,3	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	9,5	10,8	15,5
	5500 volumi e oltre	71,4	60,2	50,9
Situazione della scuola: APPS02000E		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture della scuola è complessivamente buona, sia per quanto riguarda gli aspetti strutturali degli edifici sia per ciò che concerne i servizi, che consentono di raggiungere agevolmente la scuola da parte degli studenti, provenienti dal circondario.</p> <p>Ciò consente notevole flessibilità nell'organizzazione scolastica che non risente negativamente di vincoli esterni.</p> <p>La Scuola dispone di n.2 aule multimediali, di 10 LIM, n. 5 laboratori, una biblioteca, una palestra, rete wifi a copertura dell'intero edificio.</p> <p>Il bilancio della scuola si avvale, oltre che dei finanziamenti ordinari, in misura modesta del contributo volontario delle famiglie e dei proventi di concessione annua dei distributori automatici e del servizio ristoro operanti all'interno dell'istituto.</p> <p>La scuola si attiva per ottenere contributi straordinari da parte di enti e associazioni presenti sul territorio.</p>	<p>Il contributo dell'Ente Provincia con il trascorrere degli anni si è sempre più ridotto fino all'estinzione.</p> <p>La dotazione ordinaria è insufficiente.</p> <p>L'edificio non è dotato di un sistema di antintrusione, per cui a causa di un furto non è più possibile giovare dei materiali acquisiti nel corrente anno scolastico con un finanziamento PON.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:APPS02000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
APPS02000E	69	95,8	3	4,2	100,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	4.915	87,4	710	12,6	100,0
MARCHE	19.827	84,7	3.574	15,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:APPS02000E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
APPS02000E			8	11,6	21	30,4	40	58,0	100,0
- Benchmark*									
ASCOLI PICENO	148	3,0	1.071	21,8	1.742	35,4	1.954	39,8	100,0
MARCHE	649	3,3	4.593	23,2	7.221	36,4	7.374	37,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: APPS02000E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
APPS02000E	12	17,9	2	3,0	14	20,9	39	58,2
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	870	20,4	1.138	26,6	713	16,7	1.553	36,3
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ASCOLI PICENO	43	76,8	-	0,0	13	23,2	-	0,0	-	0,0
MARCHE	184	74,8	2	0,8	60	24,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,5	2,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	2,3	13
	Da 4 a 5 anni	9,1	11,6	18,2
	Più di 5 anni	86,4	83,7	67,9
Situazione della scuola: APPS02000E	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,2	26,7	15,9
	Da 2 a 3 anni	27,3	19,8	33,1
	Da 4 a 5 anni	18,2	22,1	22,4
	Più di 5 anni	36,4	31,4	28,6
Situazione della scuola: APPS02000E		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente è stabile; ciò consente una programmazione degli interventi didattici e formativi coerente e condivisa.</p> <p>Inoltre tale condizione permette una pianificazione scolastica pluriennale.</p> <p>L'istituto dispone di docenti dotati di una consolidata esperienza didattica e di una conoscenza profonda ed integrata delle rispettive discipline; molti docenti possiedono competenze professionali e titoli che li vedono impegnati in settori artistici e culturali fuori della scuola, che tuttavia hanno una ricaduta naturale nel loro ruolo istituzionale, rendendoli capaci di coinvolgere gli studenti.</p> <p>L'istituto si avvale del contributo dei docenti in organico dell'autonomia, utilizzati anche per l'organizzazione stabile di sportelli didattici e attività di recupero.</p>	<p>L'età media elevata - una caratteristica generale dei licei - se da una parte garantisce stabilità e sicure competenze, in qualche caso può indurre qualcuno a utilizzare un approccio didattico di routine.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: APPS02000E	95,3	99,4	0,0	0,0	75,8	68,2	75,4	75,6
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	91,4	92,4	59,8	61,4	84,0	81,4	84,8	87,9
MARCHE	93,0	93,3	86,8	87,9	89,8	89,6	91,9	92,0
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: APPS02000E	20,9	24,6	0,0	0,0	21,8	26,5	23,3	22,0
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	25,4	25,9	15,0	15,7	23,9	27,0	23,5	17,3
MARCHE	19,0	21,6	17,7	14,2	19,5	20,7	18,4	14,6
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: APPS02000E	1,1	22,9	29,6	17,9	25,1	3,4	2,7	16,9	32,4	20,9	25,0	2,0
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	2,5	23,4	29,2	22,7	20,0	2,2	2,1	22,6	31,1	20,7	20,9	2,7
MARCHE	3,0	21,5	27,6	25,4	20,0	2,5	2,8	18,6	29,1	24,0	21,8	3,8
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: APPS02000E - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ASCOLI PICENO	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0
MARCHE	0,1	0,0	0,1	0,1	0,2
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: APPS02000E - Benchmark*	2,0	2,5	1,0	0,5	0,0
ASCOLI PICENO	3,3	2,3	2,4	1,1	1,8
MARCHE	3,0	2,7	1,5	0,9	1,6
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: APPS02000E - Benchmark*	6,5	4,8	2,2	1,8	0,0
ASCOLI PICENO	6,5	3,8	4,1	2,6	0,9
MARCHE	3,4	2,5	2,1	1,2	0,8
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La media degli studenti non ammessi alla classe successiva è in percentuale bassa rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale. La maggior parte delle non ammissioni si verifica nel primo biennio, quando emergono difficoltà derivanti da scelte scolastiche poco opportune e non corrispondenti alle effettive attitudini degli studenti.</p> <p>La media degli studenti sospesi in giudizio è inferiore rispetto ai dati di riferimento.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola si sono dimostrati adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, anche nella prospettiva della prosecuzione degli studi.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è superiore ai risultati nazionali; risulta molto scarso il numero degli studenti che conseguono il voto minimo, mentre la maggior parte degli studenti si colloca nella fascia che va da settanta/100 a cento/100, con diverse eccellenze.</p> <p>Sono in numero esiguo gli studenti che abbandonano gli studi; coloro che accusano delle difficoltà si iscrivono ad altre tipologie di scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>I debiti formativi si concentrano tradizionalmente in determinate discipline, come matematica, fisica, latino: ciò avviene in particolare nel primo biennio quando gli studenti hanno bisogno di consolidare le strumentalità di base in queste discipline.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è vicino all'eccellenza per i seguenti motivi:

- bassa percentuale di studenti non ammessi;
- minore percentuale di studenti sospesi in giudizio rispetto ai dati di riferimento;
- criteri di valutazione adeguati;
- esiti medio-alti conseguiti dagli studenti in uscita;
- felice prosieguo nel corso successivo di studi e successi in ambiti extrascolastici;
- esiguo numero di abbandoni.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: APPS02000E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,0	63,2	65,3			44,5	46,5	48,3	
Liceo	71,4	↑	↑	↑	5,2	67,5	↑	↑	↑	15,9
APPS02000E - 2 A	70,6	↑	↑	↑	1,3	76,6	↑	↑	↑	25,3
APPS02000E - 2 A	64,2	↔	↔	↔	1,3	55,5	↑	↑	↑	4,2
APPS02000E - 2 B	73,6	↑	↑	↑	3,6	69,6	↑	↑	↑	18,4
APPS02000E - 2 C	69,6	↑	↑	↑	2,7	63,5	↑	↑	↑	12,3
APPS02000E - 2 D	75,0	↑	↑	↑	7,9	66,3	↑	↑	↑	15,1
APPS02000E - 2 E	73,4	↑	↑	↑	4,1	70,5	↑	↑	↑	19,2
APPS02000E - 2 F	74,9	↑	↑	↑	8,8	68,8	↑	↑	↑	17,6
APPS02000E - 2 G	75,0	↑	↑	↑	10,1	73,3	↑	↑	↑	22,0
APPS02000E - 2 H	69,4	↑	↑	↑	4,9	65,9	↑	↑	↑	14,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APPS02000E - 2 A	1	4	10	5	4	0	0	1	4	19
APPS02000E - 2 A	1	14	5	4	3	6	4	5	1	12
APPS02000E - 2 B	0	3	5	9	4	1	1	1	5	13
APPS02000E - 2 C	1	3	11	6	2	1	4	2	3	13
APPS02000E - 2 D	0	2	5	4	6	2	1	3	1	10
APPS02000E - 2 E	0	2	8	8	5	1	1	0	6	15
APPS02000E - 2 F	0	0	7	8	5	0	2	0	4	14
APPS02000E - 2 G	0	2	6	8	7	0	2	2	1	18
APPS02000E - 2 H	2	6	7	5	7	2	3	1	3	18
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APPS02000E	2,4	17,6	31,2	27,8	21,0	6,3	8,7	7,3	13,6	64,1
Marche	11,2	23,8	28,4	22,3	14,3	42,2	14,2	12,3	7,8	23,5
Centro	16,3	22,7	26,3	18,6	16,1	38,5	12,8	10,0	9,6	29,1
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APPS02000E - Liceo - Benchmark*	9,9	90,1	11,2	88,8
Centro	28,6	71,4	26,2	73,8
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, i risultati raggiunti sono al di sopra delle medie sia locali che nazionali, rispetto anche ad Istituti della stessa tipologia.	Seppure permanga una lieve varianza tra una classe e l'altra, essa è trascurabile, ridotta rispetto alle rilevazioni precedenti.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza all'interno di ciascuna classe e tra le classi è nettamente inferiore alla media nazionale. Il fenomeno del cheating, evidenziatosi nelle rilevazioni precedenti, è stato annullato. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale. La quota di studenti collocati nel livello 4 e 5 (sia in italiano che in matematica) è nettamente superiore alle medie locali e nazionali.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attualmente la scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti nel contesto dell'attribuzione del voto di condotta; i comportamenti vengono valutati anche alla luce della partecipazione dei soggetti interessati a progetti che sono orientati all'inclusione, all'alternanza scuola-lavoro e ad altre attività previste dal PTOF, fondate sulle "buone pratiche" atte a promuovere tali competenze.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, deliberati in sede di Collegio Docenti e riportati nel PTOF.</p> <p>Le competenze chiave degli studenti, come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, vengono rilevate e valutate prendendo in considerazione i livelli partecipativi alla realtà scolastica e alla capacità di prendere iniziative funzionali alla vita individuale e della classe.</p> <p>L'Istituto ha realizzato molti progetti orientati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e ha promosso progetti di mobilità studentesca all'estero.</p> <p>Molti allievi hanno aderito a proposte provenienti dal territorio e a concorsi su base nazionale, relativamente ai quali hanno dimostrato un livello alto di acquisizione delle competenze.</p> <p>Considerando la valutazione complessiva del comportamento e la maturata capacità di inserirsi positivamente nel contesto extrascolastico e nel prosieguo degli studi, il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti può definirsi elevato.</p>	<p>I numerosi progetti che hanno come obiettivo l'acquisizione delle competenze di cittadinanza necessitano di un maggiore raccordo interdipartimentale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è alto. Essi sono capaci di relazionarsi dimostrando senso della responsabilità e rispetto delle regole; denotano di aver maturato anche un'attitudine a collaborare nello svolgimento delle attività sia nel contesto scolastico che extrascolastico. La maggior parte degli studenti raggiunge livelli ottimali in relazione alle seguenti competenze chiave: sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali.

La quasi totalità degli studenti raggiunge l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non si rilevano concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o classi.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento relativamente al voto di condotta e utilizza strategie per promuovere il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
APPS02000E	89,7	91,1
ASCOLI PICENO	49,5	45,9
MARCHE	43,3	43,1
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
APPS02000E	1,23
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	123,21
MARCHE	867,96
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
APPS02000E	3,07
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	239,97
MARCHE	622,59
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
APPS02000E	6,13
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	103,87
MARCHE	640,03
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - DIFESA E SICUREZZA	
	Numero Medio Studenti
APPS02000E	0,61
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	0,61
MARCHE	1,88
ITALIA	233,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
APPS02000E	18,40
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	594,65
MARCHE	2.654,50
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
APPS02000E	4,29
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	203,81
MARCHE	623,30
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
APPS02000E	14,11
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	527,51
MARCHE	1.456,01
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
APPS02000E	3,68
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	137,68
MARCHE	890,01
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
APPS02000E	12,27
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	378,02
MARCHE	1.624,24
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
APPS02000E	4,91
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	369,27
MARCHE	1.346,13
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
APPS02000E	3,68
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	344,92
MARCHE	1.351,43
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
APPS02000E	0,61
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	320,88
MARCHE	1.555,55
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
APPS02000E	17,18
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	206,18
MARCHE	810,63
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
APPS02000E	1,84
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	222,51
MARCHE	1.338,45
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
APPS02000E	0,61
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	199,17
MARCHE	546,03
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
APPS02000E	7,36
- Benchmark*	
ASCOLI PICENO	127,69
MARCHE	871,26
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
APPS02000E	86,4	9,1	4,6	61,0	22,1	16,9	72,5	25,0	2,5	81,2	6,2	12,5
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	79,2	17,3	3,6	51,8	28,3	19,9	69,9	22,2	7,9	78,3	15,1	6,6
MARCHE	76,6	19,8	3,6	53,8	27,8	18,4	71,2	19,3	9,5	78,8	13,2	8,0
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
APPS02000E	68,2	22,7	9,1	61,0	13,0	26,0	65,0	12,5	22,5	75,0	12,5	12,5
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	66,0	18,8	15,2	56,2	14,3	29,5	65,1	15,4	19,5	72,3	11,3	16,4
MARCHE	70,2	13,8	16,0	57,0	13,4	29,6	65,3	13,5	21,2	74,3	9,6	16,1
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	APPS02000E	Regione	Italia	
2011	6,7	23,5	17,7	
2012	7,5	18,4	15,1	
2013	2,8	17,0	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	APPS02000E	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	0,0	4,5	10,7
	Tempo determinato	38,5	25,1	31,3
	Apprendistato	0,0	3,1	7,5
	Collaborazione	7,7	37,5	27,6
	Tirocinio	38,5	24,4	16,5
	Altro	15,4	5,3	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	4,2	10,0
	Tempo determinato	57,1	31,5	37,0
	Apprendistato	0,0	2,6	6,0
	Collaborazione	35,7	35,5	27,0
	Tirocinio	7,1	18,7	11,6
2013	Altro	0,0	7,4	8,4
	Tempo indeterminato	0,0	3,3	9,6
	Tempo determinato	20,0	31,9	37,0
	Apprendistato	0,0	2,8	6,0
	Collaborazione	40,0	37,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,7	0,3
	Altro	0,0	10,3	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	APPS02000E	Regione	Italia
2011	Agricoltura	7,7	5,8	5,1
	Industria	7,7	25,8	20,7
	Servizi	84,6	68,4	74,2
2012	Agricoltura	0,0	7,4	6,5
	Industria	14,3	26,0	20,8
	Servizi	85,7	66,6	72,7
2013	Agricoltura	0,0	7,9	6,2
	Industria	0,0	31,0	22,3
	Servizi	100,0	61,1	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	APPS02000E	Regione	Italia
2011	Alta	15,4	9,3	11,6
	Media	53,8	57,2	60,7
	Bassa	30,8	33,5	27,7
2012	Alta	0,0	7,4	10,7
	Media	78,6	55,3	59,3
	Bassa	21,4	37,3	30,0
2013	Alta	0,0	7,9	11,0
	Media	100,0	52,2	57,7
	Bassa	0,0	39,9	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti nel prosieguo dei percorsi di studio hanno un notevole successo scolastico (mediamente l'80% ottiene più della metà dei CFU).	Essendo un liceo, non è possibile al momento rilevare l'inserimento e la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro, in quanto i percorsi universitari che essi affrontano sono di lungo periodo e manca un riscontro ufficiale da parte degli atenei circa gli esiti e gli eventuali inserimenti nel tessuto produttivo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola per monitorare in maniera oggettiva i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio si avvale del sistema di rilevazione dati "Eduscopio", a cura della Fondazione Agnelli. Il numero di immatricolati all'universit  e' superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	7	8,6
	3-4 aspetti	0	4,7	6
	5-6 aspetti	30	37,2	38,2
	Da 7 aspetti in su	70	51,2	47,3
Situazione della scuola: APPS02000E	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:APPS02000E - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	90,9	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	88,6	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	90,9	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	88,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	84,1	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	70	50	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	60	52,3	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	20	36,4	25,5
Altro	Dato mancante	10	18,2	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	3
	3 - 4 Aspetti	0	7	14,9
	5 - 6 Aspetti	50	48,8	36,1
	Da 7 aspetti in su	50	41,9	46,1
Situazione della scuola: APPS02000E	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:APPS02000E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90	88,6	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	90	68,2	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	60	70,5	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	95,5	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	70	54,5	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	95,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	90	59,1	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	80	59,1	62
Altro	Dato Mancante	0	9,1	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo di istituto è fondato sui documenti ministeriali di riferimento; visti i risultati in uscita, esso è in grado di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.
I vari dipartimenti, nella costruzione del curricolo, hanno individuato ed elencato anche le competenze trasversali.
Gli insegnanti utilizzano, di norma, il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.
L'ampliamento dell'offerta formativa è costituita da attività progettate in modo coerente e funzionale rispetto al curricolo di istituto.
Ciascun progetto è corredato da una scheda dettagliata in cui vengono evidenziati in modo chiaro gli obiettivi, le abilità e le competenze da raggiungere.
Si rileva che nelle tabelle sono riportati dati riferiti all'anno scolastico 2013/2014.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Permangono ancora talune differenze di impostazione metodologico-didattica nello sviluppo dei curricula.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	9,5	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	21,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	69	66,5
Situazione della scuola: APPS02000E	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	42,9	32,4	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	29,4	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	38,2	43,4
Situazione della scuola: APPS02000E		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	9,5	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	21,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	69	66,5
Situazione della scuola: APPS02000E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica avviene in seno ai dipartimenti disciplinari e, di conseguenza, al Collegio docenti. Nelle varie riunioni periodiche i docenti effettuano la verifica delle attività svolte e deliberano gli opportuni adeguamenti. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene a seguito della verifica e della valutazione delle varie attività proposte agli studenti. Si rileva che nelle tabelle sono riportati dati riferiti all'anno scolastico 2013/2014.	Non sempre i passaggi programmatici e i relativi adeguamenti vengono adeguatamente formalizzati.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso del presente anno scolastico, i vari dipartimenti hanno proposto e realizzato prove strutturate comuni, per classi parallele, con criteri di valutazione condivisi. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline. Nella scuola vengono utilizzate griglie e rubriche di valutazione. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti (corsi di recupero, sportello didattico, potenziamento curricolare ed extracurricolare). Le tabelle di riferimento sono ancora relative ad anni precedenti e non tengono conto dei cambiamenti nel frattempo intervenuti.	Dal presente anno scolastico, l'Istituto dispone, seppure in misura ancora incompleta, di prove strutturate di valutazione comune. La scuola non utilizza ancora prove autentiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e dipartimenti per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze relativamente al primo biennio e certifica le competenze raggiunte per ogni percorso di alternanza scuola-lavoro. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari. I docenti si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è un'adeguata relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per adeguare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70	46,5	62
	Orario ridotto	0	25,6	10,8
	Orario flessibile	30	27,9	27,2
Situazione della scuola: APPS02000E	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:APPS02000E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	97,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	70	54,5	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	11,4	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	15,9	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:APPS02000E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,5	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90	86,4	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	11,4	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,8	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti i laboratori hanno un docente responsabile, che cura le attrezzature e ne dispone l'aggiornamento. Riguardo all'articolazione dell'orario scolastico, essa risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Anche la durata delle lezioni si rivela funzionale ai processi formativi.	Le risorse economiche e gli assistenti tecnici risultano insufficienti per la gestione dei laboratori. Solo alcune aule dispongono di attrezzature multimediali.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:APPS02000E - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	57,1428571428571	48,13	56,37	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	42,8571428571429	43,96	50,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:APPS02000E - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	42,8571428571429	38,02	49,18	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le metodologie attualmente in uso sono di tipo tradizionale e garantiscono un positivo raggiungimento dei traguardi finali da parte degli studenti, che in uscita posseggono una preparazione completa e solida. La scuola è comunque aperta all'utilizzo di modalità didattiche innovative (CLIL, ECDL, strumenti multimediali, lavori di gruppo, Arduino).	Il sostanziale successo di interventi didattici tradizionali, unitamente ad una certa resistenza e diffidenza verso l'utilizzo di modalità didattiche innovative, non favorisce percorsi metodologici sperimentali.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:APPS02000E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	4,8	1,2	2,7
Un servizio di base		9,5	7,1	8,6
Due servizi di base		23,8	17,9	16,3
Tutti i servizi di base		61,9	73,8	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:APPS02000E % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	42,9	35,7	50,5
Un servizio avanzato		33,3	29,8	26,8
Due servizi avanzati		23,8	29,8	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	4,8	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:APPS02000E - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	68,4	55,6	58,8
Nessun provvedimento		5,3	2,8	1,7
Azioni interlocutorie		10,5	11,1	8,9
Azioni costruttive		10,5	5,6	9,6
Azioni sanzionatorie		5,3	25	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:APPS02000E - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	45	46,8	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		30	29,1	31,3
Azioni costruttive		10	5,1	8,4
Azioni sanzionatorie		15	19	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:APPS02000E - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	45	56,8	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		30	21,6	20,8
Azioni costruttive		10	8,1	8
Azioni sanzionatorie		15	13,5	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:APPS02000E - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		0	4,8	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	38,1	42,9	39,1
Azioni costruttive		9,5	11,9	12,3
Azioni sanzionatorie		52,4	40,5	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:APPS02000E - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0,21	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,73	0,53	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:APPS02000E - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	47,47	17,69	18,18	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
APPS02000E	Liceo Scientifico	54,7	61,7	66,6	77,7
ASCOLI PICENO		383,1	446,0	424,0	543,3
MARCHE		1514,7	1706,4	2111,9	2264,5
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola enuncia i criteri di valutazione e le regole di comportamento tra gli studenti nella sezione relativa del POF (PTOF) e li promuove attraverso opportuni e mirati progetti. Non sono stati rilevati comportamenti problematici da parte degli studenti.
La scuola favorisce e promuove la pratica di competenze sociali anche nell'ambito della gestione di assemblee interne e di altri momenti legati alla vita sociale e culturale degli studenti (percorsi alternanza scuola-lavoro).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' necessario estendere la proposta di attività per la promozione delle competenze sociali in modo capillare così da rendere possibile il massimo coinvolgimento dell'utenza.
E' altresì necessario procedere ad una costituzione formalizzata e continuativa di gruppi di studenti impegnati nelle varie attività, che sia risorsa strutturale a disposizione della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde sostanzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono seguiti da docenti responsabili e vengono usati da un buon numero di classi. La scuola è aperta all'utilizzo di modalità didattiche innovative ed ha aderito alle proposte didattiche ed operative di "Avanguardie educative".
Gli studenti sono in grado di lavorare in gruppo e di utilizzare le nuove tecnologie; sono altresì capaci di realizzare ricerche o progetti, ottenendo buoni esiti finali.
La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.
I conflitti con e fra gli studenti sono irrilevanti sia per numero che per entità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	4,5	7,2	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	86,4	75,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,1	16,9	15,8
Situazione della scuola: APPS02000E		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto: APPS02000E - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81,8	74,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	9,1	20,9	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,6	23,3	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	96,5	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	22,7	33,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

A questo istituto è iscritto un numero ridotto di studenti con disabilità, BES, DSA, svantaggio linguistico e/o socio-economico.
La programmazione di attività a beneficio di questi studenti coinvolge tutti i docenti curricolari che danno il loro contributo nella formulazione del PEI e del PDP.
Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati viene monitorato in concomitanza con le valutazioni periodiche ed opportunamente rimodulati.
Per l'inclusione degli studenti stranieri, la scuola si avvale del sostegno linguistico garantito dall'amministrazione comunale e di interventi di Laboratorio Italiano L2 a cura dei docenti dell'Istituto.
La scuola realizza attività per l'inclusione e per la valorizzazione della diversità tramite progetti specifici.
Le tabelle di riferimento sono ancora relative ad anni precedenti e non tengono conto dei cambiamenti nel frattempo intervenuti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Allo stato attuale la scuola non dispone di un congruo numero di docenti specificamente formati, a fronte di un costante aumento di casi di studenti con disabilità, BES, DSA, svantaggio linguistico e/o socio-economico.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
APPS02000E	15	100
Totale Istituto	15	100
ASCOLI PICENO	8,1	71,6
MARCHE	8,1	71,1
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
APPS02000E	2	6,67
- Benchmark*		
ASCOLI PICENO	98	7,35
MARCHE	416	6,87
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:APPS02000E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	60	52,3	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	13,6	21
Sportello per il recupero	Presente	80	65,9	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	80	79,5	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	20	18,2	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	50	40,9	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	0	20,5	27,8
Altro	Dato mancante	20	29,5	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:APPS02000E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	40	38,6	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	11,4	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	70	65,9	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	93,2	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	30	31,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	80	75	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	90,9	91,7
Altro	Dato mancante	10	11,4	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il successo scolastico non necessariamente si coniuga con un contesto socio-economico di provenienza medio-alto. Molto spesso gli studenti che vivono in condizioni modeste o precarie trovano maggiori stimoli nel maturare una preparazione scolastica buona o eccellente.
In presenza di carenze nella preparazione scolastica, la scuola attiva corsi di recupero curricolare ed extracurricolare (compreso lo sportello didattico), impegnando anche largamente l'organico potenziato.
L'efficacia degli interventi è dimostrata dal minor numero di studenti sospesi rispetto a quelli avviati ai corsi.
Il PTOF prevede progetti di ampliamento dell'offerta formativa (italiano, matematica, storia dell'arte, scienze) a beneficio degli studenti migliori, ai quali vengono offerte ulteriori possibilità anche attraverso la partecipazione a concorsi nazionali. A livello di inclusione, si è rilevato che diversi alunni trovano stimoli in virtù delle attività di alternanza scuola-lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano le maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che hanno un profilo d'ingresso medio-basso.
Talvolta diventa problematico per gli studenti conciliare lo studio "abituale" con le attività previste dall'ampliamento dell'offerta formativa e con le attività di alternanza scuola-lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono coinvolti gli operatori scolastici e le componenti familiari. Le attività didattiche inclusive sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati nel lavoro d'aula. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:APPS02000E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	63,6	36	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	40,9	23,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	95,5	96,5	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	81,8	81,4	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	50	46,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	31,8	40,7	34,8
Altro	Dato mancante	22,7	24,4	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza incontri con le famiglie degli studenti che aspirano ad iscriversi, per illustrare le caratteristiche dell'Istituto e la sua offerta formativa.</p> <p>I docenti dell'Istituto visitano, ove invitati, le scuole secondarie di primo grado del territorio, illustrando opportunita' e vincoli dell'offerta formativa del Liceo Scientifico.</p> <p>Sono stati realizzati progetti di Accoglienza e Orientamento tendenti a rendere sistematico e aperto un confronto tra docenti dell'Istituto e docenti della scuola media, anche attraverso percorsi tematici e disciplinari, per consentire un passaggio proficuo da un ordine all'altro e nella prospettiva della costruzione di un curricolo verticale.</p> <p>Tutte queste attivita' sono oggetto di monitoraggio i cui risultati sono sottoposti all'attenzione di tutti i docenti.</p>	<p>Agli incontri fra insegnanti di ordine di scuola diversi, per parlare della formazione delle classi e dei livelli di competenze in uscita raggiunti dai neoiscritti, hanno partecipato i docenti referenti della scuola secondaria di primo grado che non sempre sono titolari delle discipline di confronto.</p> <p>Agli incontri tra le famiglie e gli istituti superiori organizzati nelle scuole secondarie di primo grado si rileva una scarsa partecipazione dell'utenza.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:APPS02000E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	59,1	52,3	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	59,1	65,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	40,9	47,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	90,9	97,7	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	50	50	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	59,1	57	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	86,4	89,5	81,7
Altro	Dato mancante	18,2	18,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno delle discipline, contestualmente alle attività curricolari, viene dato opportuno spazio alla prospettiva orientante delle varie materie: gli studenti possono confrontarsi con le proposte didattiche ed extrascolastiche, per scoprire attitudini e propensioni.

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo, tramite la progettazione di corsi, incontri, seminari che avvicinano gli studenti al mondo universitario riservando priorità agli atenei più qualificati. Gli studenti vengono coinvolti in attività di orientamento sul territorio, in modo specifico verso i settori più innovativi e più coerenti rispetto all'offerta formativa dell'Istituto. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca un monitoraggio sistematico degli esiti conseguiti nell'immediato proseguimento degli studi.
Non risultano attività formalizzate che coinvolgano le famiglie nella scelta degli indirizzi universitari: i consigli orientativi vengono dati su esplicita richiesta durante i colloqui scuola-famiglia.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
APPS02000E	86,1	13,9
ASCOLI PICENO	72,0	28,0
MARCHE	73,1	26,9
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
APPS02000E	97,7	77,8
- Benchmark*		
ASCOLI PICENO	91,1	86,1
MARCHE	92,3	85,2
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:APPS02000E - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:APPS02000E - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	46,97	77,24	80,87
4° anno	0	0	20,32	0
5° anno	0	62,84	71,14	70,21
Totale studenti del triennio	0	59,69	87,26	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto: APPS02000E - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	17	160	150	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:APPS02000E - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-184	11	0	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro


Istituto: APPS02000E - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	25,17	57,6	53,11	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	52,2	51,98	52,04	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	168,53			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato convenzioni con imprese, associazioni, enti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro, con particolare riguardo agli enti o associazioni del terzo settore, che si sono rivelati più disponibili rispetto alle imprese.</p> <p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio; progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro coinvolgendo figure tutoriali sia scolastiche che aziendali, le quali lavorano in modo integrato e coerente nell'elaborazione dei percorsi. Le stesse figure cooperano nel monitoraggio dei percorsi di ASL elaborando documenti finali di verifica e di valutazione individuale delle azioni poste in essere dagli studenti.</p> <p>La scuola definisce, valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Le aziende sono poco propense a intraprendere percorsi di ASL anche a causa degli eccessivi vincoli burocratici.</p> <p>Sia la tipologia della scuola che l'offerta del territorio indirizzano le scelte dei percorsi quasi esclusivamente verso il terzo settore.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti attraverso rilevazioni statistiche e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono strutturate e pubblicizzate. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito, valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Piano dell'Offerta Formativa definisce in modo chiaro le finalità e le priorità dell'Istituto, in termini educativi e di ricaduta sulla realtà socio-economica del territorio. L'utenza è ampiamente informata sia attraverso i canali ufficiali che quelli informali delle caratteristiche specifiche della scuola.	Sarebbe opportuno definire le priorità dell'Istituto con modalità maggiormente condivise coinvolgendo in modo responsabile e solidale anche le componenti dei genitori e degli alunni.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola elabora le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi secondo due direzioni fondamentali: 1) pianificazione delle attività curricolari; 2) elaborazione di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. Per quanto riguarda il punto n. 1, il monitoraggio avviene attraverso la valutazione periodica dei livelli di apprendimento; per quanto riguarda il n. 2, ogni progetto prevede una rendicontazione a conclusione delle attività didattiche.	Sarebbe opportuna l'adozione di un sistema di valutazione, in particolare per quel che concerne i progetti, che si basi su criteri maggiormente oggettivi. Mancano al momento strumenti di rilevazione statistica atti a valutare l'efficacia dei progetti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	19	10,9
	Tra 500 e 700 €	25	30,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	55	34,2	34,8
	Più di 1000 €	20	16,5	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: APPS02000E		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:APPS02000E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,1	72,2	72,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,9	27,8	27,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:APPS02000E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	38,2978723404255	31,16	28,06	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:APPS02000E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	46,6666666666667	36,68	37,62	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:APPS02000E - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni		30,45	20,48	19,41
Percentuale di ore non coperte		0,23	4,03	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:APPS02000E - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	28	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:APPS02000E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	14,23	16,98	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: APPS02000E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	23281,7142857143	10438,97	12600,56	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:APPS02000E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	168,53	131,44	167,11	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:APPS02000E - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	16,9581277765506	33,58	28,48	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti) è superiore alla media nazionale. Diversi docenti interni accettano di svolgere corsi di recupero extracurricolare. Nelle varie attività si evidenzia altresì una differenziazione dei compiti, con assunzione di responsabilità specifiche. Tra il personale ATA si evidenzia una differenziazione chiara dei compiti.	La differenziazione dei compiti e la relativa assunzione di responsabilità da parte dei docenti non vengono sempre adeguatamente riconosciuti a livello economico. La percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS è al di sotto della media nazionale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:APPS02000E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,2	10,5	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	13,6	10,5	10,6
Attività artistico - espressive	1	36,4	22,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,1	20,9	26,8
Lingue straniere	1	54,5	54,7	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	4,5	17,4	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	22,7	14	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	22,7	19,8	19,9
Altri argomenti	0	9,1	5,8	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	22,7	36	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	36,4	27,9	21,6
Sport	0	36,4	32,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:APPS02000E - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	3,35	5,47	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:APPS02000E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: APPS02000E %
Progetto 1	IL PROGETTO SVILUPPA CONOSCENZE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE ANCHE PER LA PARTECIPAZIONE A GARE E COMPETIZIONI
Progetto 2	IL PROGETTO RADIO JEANS SI CONFIGURA COME ATTIVITA' QUALIFICANTE IN QUANTO SI SERVE DI UNA METODOLOGIA DIDATTICA INCLUSIVA, E' FONDATO SU UN APPROCCIO
Progetto 3	IL PROGETTO CONSENTE DI RIDURRE IL NUMERO DI STUDENTI SOSPESI IN AMBITO DISCIPLINARE, INNALZA IL LIVELLO DELLA COMPETENZA LINGUISTICA L2, POTENZIA IL


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	18,2	13,1	16,3
	Basso coinvolgimento	27,3	23,8	22,3
	Alto coinvolgimento	54,5	63,1	61,4
Situazione della scuola: APPS02000E		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse impegnate dalla scuola sono coerenti con le priorità previste dal PTOF. L'istituto promuove sia progetti a lungo termine di provata efficacia sia progetti annuali fortemente caratterizzati. Pur essendo l'indice di spesa per alunno superiore alla media, quello per il personale è inferiore.	Sono state rilevate alcune difficoltà da parte degli studenti di far fronte a tutte le proposte contenute nella sezione progettuale del PTOF. L'elevata spesa media per progetto è anche dovuta al fatto che vi rientrano i viaggi di istruzione e le visite guidate. Risulta basso il coinvolgimento di personale esterno alla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una parte adeguata delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:APPS02000E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	12	15,5	13,7	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:APPS02000E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	14,77	12,43	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	13,64	11,64	15,55
Aspetti normativi	0	13,95	11,94	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	13,86	11,87	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	13,55	11,73	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	14,86	12,81	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	14,27	12,1	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,5	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	14,18	11,81	15,59
Lingue straniere	2	13,82	11,87	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	14,14	12,01	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	13,86	11,77	15,65
Orientamento	0	13,5	11,56	15,45
Altro	0	13,59	11,67	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:APPS02000E - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	15,5	13,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	1	13,82	11,98	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	13,86	12,07	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	14,36	12,14	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	13,91	11,86	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	5	15,95	12,87	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In questo anno scolastico, i docenti hanno partecipato ad attività di aggiornamento per l'autovalutazione, la sicurezza, la continuità, l'inclusione (DSA, BES), BYOD, la formazione linguistica per la certificazione di lingua inglese, TIC, didattica per competenze; altri docenti hanno partecipato a corsi di aggiornamento professionale.

Il personale ATA partecipa alle iniziative di formazione obbligatorie e a quelle proposte da enti, associazioni e scuole; in particolare al personale di segreteria viene garantita la frequenza di corsi inerenti a tematiche giuridico-amministrative. L'Istituto è capofila della Rete Aurora, una rete che coinvolge circa sessanta scuole di tutti gli ordini e che svolge formazione giuridico-amministrativa rivolta a Dirigenti, personale amministrativo, personale docente di staff.

La qualità delle iniziative di formazione è risultata nel complesso soddisfacente, con positiva ricaduta nell'attività ordinaria della scuola.

Nel PTOF 2016-19 è stato definito un piano organico di iniziative per l'aggiornamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre le iniziative di formazione hanno una ricaduta positiva nell'attività didattica e organizzativa, anche perché non tutti i corsi offrono risvolti pratici a livello didattico.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dispone di personale competente oltre e al di là dei requisiti richiesti per l'espletamento del proprio ruolo. Le specificità delle risorse umane vengono in luce e vengono utilizzate secondo le necessità della scuola, a mano a mano che emergono. L'Istituto attraverso specifiche rilevazioni può fare affidamento sulla disponibilità e competenza dei docenti per l'attuazione del PNSD e per la partecipazione e realizzazione dei progetti PON, Erasmus, accedendo così a finanziamenti europei per la qualificazione delle attività e degli ambienti di apprendimento.

Le competenze dei docenti, soprattutto per quel che concerne gli aspetti extrascolastici, non sono state formalmente raccolte. Sarebbe auspicabile che venissero utilizzate in coerenza con le finalità educative della scuola secondo un piano organico di interventi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto: APPS02000E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	5,45	4,81	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:APPS02000E - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,91	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,91	2,43	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3,18	2,73	2,79
Altro	0	2,91	2,45	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	3,32	2,79	2,73
Il servizio pubblico	0	2,95	2,52	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,91	2,44	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,23	2,69	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3	2,5	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,86	2,42	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,91	2,47	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,86	2,47	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,86	2,44	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,86	2,41	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,91	2,44	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,86	2,41	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	3,14	2,76	2,62
Autonomia scolastica	0	3	2,59	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,86	2,47	2,49
Relazioni sindacali	0	2,86	2,42	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,91	2,42	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,95	2,45	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	3,32	2,77	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	22,7	9,8	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	27,3	40,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	50	50	49,4
Situazione della scuola: APPS02000E	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:APPS02000E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	54,5	47,7	46,3
Temi disciplinari	Presente	31,8	31,4	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	40,9	22,1	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	63,6	74,4	72,6
Orientamento	Dato mancante	81,8	88,4	87,8
Accoglienza	Dato mancante	77,3	77,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	72,7	82,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	31,8	33,7	34,5
Inclusione	Dato mancante	27,3	26,7	34,1
Continuità'	Dato mancante	50	43	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	100	91,9	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Laddove i docenti siano organizzati in gruppi di lavoro, producono materiali ed esiti utili alla scuola. Nell'Istituto sono attivi, oltre ai Dipartimenti, i seguenti gruppi: il Nucleo di Autovalutazione, Team di progetto, Inclusione, Accoglienza/Continuità, Alternanza scuola-lavoro. I Dipartimenti, per specifiche esigenze didattico-organizzative, al loro interno si articolano per sottogruppi.	Si rende necessario implementare la costituzione di gruppi di lavoro. E' altresì utile sviluppare una cultura della collegialità e della condivisione di pratiche e materiali didattici. La scuola non dispone di spazi dedicati per la condivisione di strumenti e materiali didattici, fatta eccezione per la sala di lettura e l'aula magna.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte sono di qualità adeguata e soddisfano i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali ed esiti di buona qualità. L'Istituto è capofila della Rete Aurora, una rete che coinvolge circa sessanta scuole di tutti gli ordini e che svolge formazione giuridico-amministrativa rivolta a Dirigenti, personale amministrativo, personale docente di staff. La scuola ha attivato percorsi di formazione sia in rete che in forma autonoma. È in via di sviluppo una cultura della collegialità e della condivisione di pratiche e materiali didattici. Sono presenti solo alcuni spazi per la condivisione di materiali didattici.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,5	4,7	3,6
	1-2 reti	9,1	12,8	25,5
	3-4 reti	31,8	24,4	30,4
	5-6 reti	9,1	17,4	19,9
	7 o piu' reti	45,5	40,7	20,6
Situazione della scuola: APPS02000E		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	42,9	41,2	50,5
	Capofila per una rete	42,9	30,6	28,6
	Capofila per più reti	14,3	28,2	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: APPS02000E	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,3	24,4	28,2
	Bassa apertura	9,5	22	18,7
	Media apertura	28,6	25,6	25,3
	Alta apertura	28,6	28	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: APPS02000E		Nessuna apertura (0 reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto: APPS02000E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	86,4	88,4	77,4
Regione	0	31,8	26,7	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	27,3	22,1	18,7
Unione Europea	0	13,6	22,1	16
Contributi da privati	0	13,6	14	8,8
Scuole componenti la rete	2	63,6	61,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:APPS02000E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	18,2	29,1	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	27,3	37,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	86,4	84,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	59,1	50	13,2
Altro	1	81,8	62,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:APPS02000E - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	18,2	40,7	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,2	17,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	86,4	75,6	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	31,8	23,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	68,2	53,5	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	9,1	14	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,1	8,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,6	29,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,5	7	9,3
Gestione di servizi in comune	0	4,5	8,1	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	31,8	31,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	27,3	27,9	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	4,5	4,7	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	13,6	9,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	45,5	55,8	22,2
Altro	0	31,8	39,5	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,5	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	9,1	4,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	27,3	27,9	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	27,3	39,5	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	36,4	24,4	15,8
Situazione della scuola: APPS02000E	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:APPS02000E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	72,7	58,1	48,7
Universita'	Presente	77,3	83,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	18,2	16,3	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	54,5	57	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	72,7	73,3	67,4
Associazioni sportive	Presente	50	58,1	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	81,8	69,8	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	77,3	80,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	63,6	57	51,3
ASL	Presente	68,2	61,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	45,5	34,9	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:APPS02000E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	77,3	77,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:APPS02000E - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,86734693877551	9,97	9,41	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è capofila della Rete Aurora, una rete che coinvolge circa sessanta scuole di tutti gli ordini e che svolge formazione giuridico-amministrativa rivolta a Dirigenti, personale amministrativo, personale docente di staff.</p> <p>La scuola aderisce a diverse reti, e in modo particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rete Au.Mi.Re (rete per l'autovalutazione, il miglioramento, la rendicontazione del servizio scolastico); - Rete Sicurezza (rete per la formazione obbligatoria del personale in materia di sicurezza ai sensi del Dlgs.vo 81/08). <p>L'Istituto ha attivato collaborazioni e convenzioni con enti territoriali quali: Università, Associazioni culturali e di volontariato.</p> <p>Per la valorizzazione delle competenze linguistiche, sono stati formalizzati accordi di partenariato con la Provincia di Ascoli Piceno, con altri Istituti scolastici del territorio ed associazioni di promozione culturale per gli scambi all'estero degli studenti.</p>	<p>I tempi dell'organizzazione scolastica non sempre corrispondono a quelli della programmazione degli enti promotori.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	60	66,7	77
	Medio - basso livello di partecipazione	20	17,9	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	20	11,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	3,8	2,3
Situazione della scuola: APPS02000E %		Dato mancante		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:APPS02000E - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: APPS02000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	18,88	29,32	49,56	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	0	8,2	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	59,1	64,7	67,4
	Alto coinvolgimento	40,9	27,1	19,3
Situazione della scuola: APPS02000E %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione agli organi collegiali. Si rilevano forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi in ambito scientifico e anche in progetti di altra tipologia (Club dei lettori, Exponi le tue idee).</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti fondamentali per la vita scolastica.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>La scuola potrebbe ulteriormente potenziare la collaborazione con le famiglie per migliorare l'offerta formativa, anche dal punto di vista della funzionalità dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a diverse reti e attiva collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola ha attivato un confronto proficuo con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e coinvolge i genitori nelle sue iniziative. La scuola ha organizzato percorsi di alternanza scuola-lavoro per tutti gli studenti delle classi terze e quarte.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione delle fragilità nell'area logico-matematica e delle sospensioni del giudizio in Matematica, Fisica e Latino	Riduzione entro il 5 % del numero di sospensioni del giudizio nelle classi del biennio e nelle classi terze, nell'arco del triennio 2016/19
		potenziare le competenze delle Lingue straniere	Riduzione entro il 5 % del numero di sospensioni del giudizio, nell'arco del triennio 2016/19
		Riduzione delle disparità dei risultati scolastici fra le varie classi	Maggiore omogeneità fra le classi, mantenendo la percentuale di variabilità sotto la media nazionale
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Mantenimento del cheating a livelli ininfluenti	Verifica dell'attendibilità degli esiti delle prove standardizzate, anche attraverso un maggiore controllo nello svolgimento delle prove stesse
		Riduzione delle disparità dei risultati fra le varie classi	maggiore omogeneità fra le classi, mantenendo la percentuale di variabilità sotto la media nazionale
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'eventualità di fenomeni di cheating rende necessario mantenere interventi di controllo delle modalità di svolgimento delle prove Invalsi, consistenti in un adeguato coinvolgimento dei docenti somministratori, un puntuale richiamo ai corretti comportamenti e una opportuna scelta degli spazi utilizzati per l'esecuzione delle prove.
Al fine di ridurre la disomogeneità, nei risultati scolastici e nelle prove nazionali, si rende necessario sperimentare un'articolazione delle attività per gruppi di alunni a classi aperte, con flessibilità di interventi didattici a cura di docenti diversi per analizzare meglio il punto di debolezza e coinvolgimento dei docenti dell'organico dell'autonomia.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione
	Costruzione di percorsi curricolari e traguardi per ciascuna annualità, costruzione di prove comuni strutturate e criteri di valutazione condivisi

	Ambiente di apprendimento	Implementare la pratica laboratoriale, rafforzare l'utilizzo dell'elearning, favorire l'utilizzo di piattaforme didattiche Incrementare la dotazione tecnologica delle aule e aggiornare la dotazione del laboratorio di informatica Promuovere un apprendimento significativo, anche attraverso un approccio didattico innovativo
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La costruzione di prove strutturate comuni rappresenta un'occasione privilegiata per riflettere su rubriche di valutazione condivise che possono consentire ai docenti di essere osservati e osservatori delle pratiche didattico-educative proposte. L'utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni potrà contribuire ad accrescere una responsabilità didattico-educativa condivisa per garantire agli studenti una maggiore equità di percorso e di risultato.